

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento
Fax: 0461-886263
E-Mail: lettere@ladige.it

Usa, nonostante Trump la democrazia tiene

Gentile direttore, un tribunale federale specializzato ha emesso una sentenza storica che boccia in modo netto e inequivocabile i dazi imposti da Donald Trump. La Corte del Commercio Internazionale di New York ha deciso all'unanimità - tre giudici su tre, di cui due nominati da presidenti repubblicani, uno dallo stesso Trump - che l'ex presidente non aveva l'autorità per imporre quei dazi, prerogativa esclusiva del Congresso.

Inoltre, ha giudicato falsi e strumentali i presupposti su cui Trump aveva fondato la dichiarazione di «emergenza nazionale».

L'escamotage era noto: Trump aveva invocato una legge del 1977 (la IeePa, International emergency economic powers Act), mai usata prima da nessun presidente per introdurre dazi, sostenendo che gli Stati Uniti si trovavano in una crisi eccezionale.

Aveva parlato di un'emergenza da Fentanyl proveniente dal Canada (quando dal Canada arriva meno di una frazione trascurabile di tale sostanza) e di un'invasione dal Messico (senza alcun fondamento nei dati).

Secondo la corte, quelle dichiarazioni non rispondevano ai criteri di «minaccia straordinaria» richiesti dalla legge. L'obiettivo reale era solo quello di esercitare pressione politica su governi stranieri.

La sentenza annulla definitivamente i dazi imposti da Trump nell'aprile scorso su tutti i beni importati, compresi quelli da Cina, Canada e Messico. Una misura che aveva scatenato il panico sui mercati finanziari, fatto crollare dollaro e borsa, e creato incertezza per migliaia di imprese americane che dipendono da fornitori esteri. La stessa Corte ha ordinato che tali dazi siano rimossi e che gli importi riscossi vengano restituiti.

Il colpo per Trump è durissimo. Non solo perché la sua politica commerciale viene smontata pezzo per pezzo, ma perché viene dichiarata illegale, incostituzionale, basata su pretesti. Il tentativo di usare poteri di emergenza per aggirare il ruolo del Congresso è stato giudicato per quello che era: un abuso di potere.

Il tutto, mentre l'economia americana mostra già segni evidenti di frenata. Dopo la crescita record durante gli anni della presidenza di Joe Biden, il primo trimestre dell'era Trump ha già chiuso in negativo, e le proiezioni indicano un secondo trimestre ancora peggiore. L'America si sta avviando verso una recessione causata da scelte ideologiche, illega-

CasaClima risponde

Il prezzo nascosto della moda

Oggi molte persone sono abituate a comprare vestiti con una frequenza sempre maggiore, attratte da prezzi bassi e offerte continue. La moda «ultraveloce» ha reso facile e conveniente rinnovare il proprio guardaroba più volte all'anno, spesso senza pensare alle conseguenze dietro a questi acquisti. Ma quanto ci costano davvero questi abiti?

in Asia, dove si concentra gran parte della produzione. Questo evidenzia come le scelte d'acquisto in Europa abbiano conseguenze ambientali a livello globale.

La crescita del settore è incentivata anche dal marketing digitale e dal successo delle piattaforme di «moda ultraveloce», che offrono capi a basso costo e di scarsa qualità, ma con gravi impatti ambientali.

Inoltre, l'abitudine di ordinare online più taglie per poi restituire quelle non adatte genera nuovi problemi: tra il 22% e il 44% dei resi viene distrutto invece di essere rimesso in vendita, mentre il resto produce emissioni da trasporto, rifiuti tessili e imballaggi in eccesso. Le politiche di reso troppo permissive aggravano ulteriormente la situazione.

Per affrontare queste sfide, l'Unione Europea ha avviato una strategia per rendere il settore tessile più sostenibile. L'obiettivo è ridurre il consumo eccessivo e promuovere alternative come il riutilizzo, il riciclo e la condivisione degli abiti.

Il cuore di questa strategia è quella di produrre abiti di qualità, pensati per durare nel tempo, e non solo per essere indossati una o due volte. Inoltre, l'UE punta ad aumentare l'uso di fibre riciclate. A tal fine, ha introdotto un nuovo regolamento che prevede che, entro il 2030, una parte significativa dei tessuti debba contenere materiali riciclati.

Per rendere possibile questa transizione, verranno introdotte nuove regole obbligatorie che riguardano l'intero ciclo del riciclo: dalla raccolta degli abiti usati, alla selezione, fino al riutilizzo e al riciclo vero e proprio. Questi cambiamenti aiuteranno a ridurre i rifiuti e a migliorare l'impatto ambientale del settore tessile.

Agenzia CasaClima
Inviare le vostre domande a casaclimarisponde@ladige.it
Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

Questa è la differenza tra una democrazia che tiene, e una democrazia che cede.

Mark L. Pisoni

Come avvicinare i giovani alla politica

Gentile direttore, Francesca Martinelli, una delle giovani donne elette nel consiglio comunale di Rovereto, pone giustamente il problema della distanza tra cittadini e politica, che incide pesantemente sui risultati delle consultazioni popolari e quelli delle elezioni politiche.

Si denuncia spesso l'assenteismo dei giovani sfiduciati, distratti e poco impegnati. Ma che preparazione hanno avuto, rispetto a chi come me, dagli anni '70 in poi ha dovuto fare i conti con eventi di una tale gravità, che costringevano a porsi domande, a capire cosa era la politica, a leggere e interpretare le diverse posizioni e schierarsi politicamente?

Come avvicinare i ragazzi di oggi alla partecipazione attiva? Certo non con i decreti sicurezza, approvati dall'attuale governo, solamente punitivi, che possono frenare anche coloro che vorrebbero impegnarsi attivamente!

Avrei una proposta per il comune che ospita la Campana dei caduti e che si definisce città della pace, per far crescere l'attenzione e la conoscenza delle ragioni che portano ai conflitti e la consapevolezza dell'importanza delle scelte del singolo per indirizzare le politiche degli stati. Collaborare stabilmente con le scuole superiori, integrando con appositi percorsi di approfondimento le nozioni storiche del recente passato, che spesso vengono purtroppo confinate nell'ultimo periodo dell'anno scolastico e trattate frettolosamente per mancanza di tempo. Aggiungendo magari qualche nozione di geopolitica, senza nessun connotato di parte!

Per i semplici cittadini normali propongo di ripristinare la «Finestra sulla città», sperimentata dall'ex-sindaco Valduga, che permetteva alle persone comuni di rapportarsi direttamente con il sindaco o con i consiglieri comunali delegati su alcune tematiche di grande interesse. Certo andrebbero riviste e regolate le modalità di intervento dei presenti, per evitare che possano degenerare come in una assemblea di condominio, dove ognuno difende i propri interessi.

Era comunque uno spazio di ascolto e partecipazione in più rispetto ai consigli di circoscrizione.

Rosellina Cortiana

(segue dalla prima pagina)

O l'ipotesi che la storia dei ragazzi stesse andando in una direzione pericolosa e che nessuno sapeva. Se non il popolo dei social. Perché gli adolescenti e i bambini oggi crescono «insieme» nei social media ma soli, distanti dalle relazioni reali, appartati anche se con una infinità di contatti virtuali, in quelle piazze digitali dove puoi vedere le vite degli altri e mostrare la tua, dove puoi dire quello che vuoi che e qualcuno ti ascolta, ma dove, però, non ci sono sguardi né sentimenti, quanto piuttosto un turbine di emozioni senza controllo.

Questa è la realtà della generazione Alpha, la generazione silenziosa, che non dice agli adulti, a casa come a scuola, del proprio star male, perché ha paura di far star male, che si tiene dentro il disagio anche con i pari perché teme di essere presa in giro o etichettata.

Questi giovani affollano i social e si affidano ai follower per dire i loro pensieri

li e dannose.

Ovviamente, Trump non ci sta e contrattacca: «Ecco i soliti giudici non eletti che vogliono fermare la volontà dell'esecutivo eletto dal popolo», ricalcando la narrativa berlusconiana sullo scontro tra magistratura e politica. Ma in uno stato di

diritto, il potere giudiziario ha pari dignità rispetto a quello esecutivo. È proprio questo equilibrio a proteggere le libertà democratiche.

La Corte Suprema sarà probabilmente chiamata a esprimersi, ma tutto lascia pensare che confermerà questa linea: la legge non può essere

piegata alla propaganda.

Morale: la crociata economica più spettacolare di Trump si è rivelata una farsa illegale, dannosa per l'economia globale e screditante per gli Stati Uniti. E ora, Washington dovrà restituire miliardi di dollari impropriamente incassati.

Allarme giovani

La generazione che nasconde il male

GIUSEPPE MAIOLO

e ciò che stanno meditando oppure le proprie ansie e i turbamenti da cui gli adulti sono tagliati fuori. Fare attenzione ai social media vuol dire sapere che essi hanno un tangibile potere sugli adolescenti e sui bambini.

Quel popolo che stabilmente vive in rete fin dai primi anni della scuola primaria, quando a pieno titolo ha a disposizione uno smartphone per far parte del gruppo classe e, dai genitori che lo regalano a 6-7 anni, la giustificazione (banale) che il dispositivo serva a tranquillizzarli perché credono di sapere sempre dove stanno i figli.

Nella tragedia di Martina che sembra non abbia detto a nessuno di quel ragazzotto colmo di violenza e che nessuno ha notato, da lui ammazzata per un «no», forse c'erano sui social i segnali del suo star male e forse anche della solitudine. Perché oggi si vive così nell'età dei cambiamenti e del passaggio, adultizzati precocemente e con un'infanzia breve e veloce.

Abbiamo una gioventù che tiene nascosto il suo star male e quei pensieri di sconforto e di disperazione, fino a quando il disturbo depressivo non si manifesta in forma severa. E poi ci sono famiglia e

scuola che non sanno riconoscere i segnali di malessere e non vedono se un adolescente perde di peso e dimagrisce rapidamente oppure si isola e si ritira dalle relazioni sociali.

Gli adulti allora devono sapere che i figli crescono in fretta e che abbiamo che fare con una generazione ansiosa, isolata e in solitudine, che ha un grande bisogno di essere vista e riconosciuta ma che si affida ai social, i quali sono surrogati di socialità e di visibilità. Devono saper riconoscere il potere della tecnologia e preparare i bambini ad un uso consapevole dei rischi che si corrono.

Altrimenti il malessere giovanile si allarga e, se non ci si misura con un'educazione adatta ai tempi che viviamo e tanto meno con la prevenzione si finisce per non chiedere a gran voce alle istituzioni e allo Stato di investire di più nella salute mentale dei giovani.

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento

DIAMANTI & CARATI®

Outlet Gioielli
Acquisto oro, argento, diamanti e orologi prestigiosi

Da oggi puoi pagare anche a rate a tasso zero, scopri come nei nostri negozi:

BOLZANO I Via Palermo 22 0471-501788	BOLZANO II P.zza Verdi 42 0471-970491	BOLZANO III Via Druso 55a 0471-953076	BRESSANONE Via V. Veneto 27b 0472-858579	BRUNICO Via S. Lorenzo 15c 0474-555597	TRENTO Via Brennero 61 0461-827155
---	--	--	---	---	---

INVESTIMENTI IN ORO IN ESENZIONE IVA

AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA N.5009014

DIAMANTIECARATI.COM

Numero Verde 800 910 105
Trustpilot ★★★★★